

l'interesse dell'individuo si esplica, infatti, attraverso la mediazione della famiglia, società naturale ed ordinamento quindi anteriore a quello statale. Si riconosce in tal modo la libertà dei genitori di scegliere l'indirizzo educativo che essi desiderino, libertà che conseguenzialmente postula l'esistenza, accanto alle scuole pubbliche, di scuole private, anche di carattere confessionale, libere di impartire insegnamenti ispirati ad indirizzi diversi e a differenti metodologie» (p. 86).

Il problema educativo-religioso è inserito nel complesso unitario di altri valori/esigenze, diritti/doveri dell'istituto familiare: il loro contenuto viene presentato mediante un'accurata analisi dei testi sia ecclesiastici, in particolare il Concilio Vaticano II e il Sinodo dei Vescovi del 1980, sia del nuovo diritto di famiglia italiano.

Il lavoro di Plumitallo colma intenzionalmente una «lacuna» del Codex, nella cui normativa non si dà un settore specificamente dedicato al diritto di famiglia. Soprattutto ha il pregio di studiare, e di invitare a studiare, le problematiche del diritto canonico ed ecclesiastico senza mai prescindere dal dato normativo civile, sia pure nel rispetto della specifica identità di ciascuno.

DIONIGI TETTAMANZI

FIorenzo FACCHINI, *Il cammino dell'evoluzione umana. Le scoperte e i dibattiti della paleoantropologia*. Milano, Jaca Book, 1985, pp. 275, 65 figure fuori testo e molte nel testo.

Il 1985, anno della celebratissima mostra veneziana «Homo», è stato festeggiato da Jaca Book con una intelligente trilogia: GIUSEPPE MINELLI, *Dai pesci agli albori dell'umanità*; YVES COPPENS, *La scimmia, l'Africa, l'uomo*; FIORENZO FACCHINI, *Il cammino dell'evoluzione umana*.

Quest'ultimo volume, pur nella sua pretesa puramente divulgativa, compensa con ampiezza chi è rimasto deluso dall'acriticità e dal fisicismo computerizzato di «Homo». Non si tratta di un racconto affascinante, come «Lucy» di Donald Johanson. Il libro del Facchini è di lettura agevole, ma procede con lo schema di un trattato, con ricchezza di documentazione (sia pure sobriamente contenute), con l'equilibrio un po' distaccato dell'uomo di scienza che non ha sposato in partenza una tesi. Giustamente dice Yves Coppens nella prefazione: «Questo libro è, ad un tempo, rigoroso, completo, elegante ed accessibile».

Basta una scorsa all'indice per cogliere subito la completezza dell'opera: dall'evoluzione delle «scimmie» all'ominizzazione, con tutte le sue implicazioni; dagli Australopithecini alle successive forme del genere Homo: habilis, erectus, sapiens; allo studio dei resti scheletrici a quello delle manifestazioni culturali; dai frammenti umani al cammino dell'umanizzazione.

Non è semplicemente una miniera d'informazioni. Integra abilmente, proseguendo sulla strada tracciata da Johanson, la descrizione dei risultati con la presentazione delle tecniche di ricerca e di valutazione. Presenta con onestà e rispetto le opinioni esistenti, senza chiudere mai arbitrariamente il dibattito. Dà un'idea della complessità del fenomeno umano, lasciando al lettore tutta la libertà dei suoi interrogativi.

In conclusione, questo volume merita l'attenta lettura di tutti coloro che vogliono conoscere lo status attuale della Paleontologia; di tutti quelli che sono rimasti scossi dai ragionamenti fissisti di Sermonti e collaboratori; di tutti coloro che più semplicemente si chiedono: «Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?».

ELIO GENTILI

ENRICO ASSI (Vescovo di Cremona), *Nel segno della speranza cristiana. Un decennio di magistero (1976-1986)* - a cura di Adelfo Biazzi. Casale Monferrato, Edizioni Piemme, 1986, pag. 261.

Le caratteristiche di questa raccolta di omelie e discorsi di Mons. Assi sono chiaramente indicate nella dedica posta all'inizio del volume:

«La Chiesa cremonese / presentando questo libro / al proprio vescovo / S.E. Mons. Enrico Assi / come omaggio augurale / nel primo decennio di Episcopato / intende dilatare e prolungare / la risonanza di un Magistero / assiduamente elargito / nel segno della speranza» (p. 5)

La raccolta è preceduta dai dati biografici / del vescovo Assi (p. 6), da una *Presentazio-*

ne del Vicario Generale Mons. FRANCO VOLTINI (pag. 9-12) e da un ampio ed indovinato saggio del prof. don ADELIO BIAZZI, sulle caratteristiche del magistero episcopale di Mons. Assi, dal titolo: *Un magistero nel segno della speranza cristiana* (pag. 13-39).

I discorsi e le omelie di Mons. Assi — che hanno anche il pregio di essere non lunghi e non retorici — sono stati divisi nelle seguenti sezioni:

I - *Alle sorgenti della speranza* (Parola di Dio; Natale; Pasqua; Eucaristia); II - *Ministri della speranza* (Vescovi; sacerdoti; diaconi; religiosi; giovani; sofferenti); III - *Luoghi della speranza* (Chiesa; parrocchia; seminario; famiglia; città; scuola; lavoro); IV - *Maria «speranza nostra»* (Immacolata Concezione; che cosa significa affidarsi a Maria; il Rosario); V - *Alcuni testimoni della speranza* (San Carlo; Paolo VI e Giovanni Paolo II; Mons. Danio Bolognini; don Primo Mazzolari; Giovanni Marcora; Tommaso Morlino; Aldo Moro).

Raccolte come queste sono preziosa testimonianza del «vissuto» di una Chiesa che — come quella cremonese — serba ancora nel suo cuore le orme lasciate dalla predicazione di vescovi quali ad esempio Mons. Geremia Bonomelli e Mons. Giovanni Cazzani.

ANTONIO RIMOLDI